



**PDTA HOUSING**  
**LABORATORIO E CENTRO STUDI SULLA CASA**  
Ricerche e progetti per un Abitare Accessibile e Inclusivo

**Regolamento**

Roma, 27 gennaio 2025



## **INDICE**

A. MISSIONE	3
B. VISIONE	4
C. AMBITI TEMATICI	5
D. MODELLO ORGANIZZATIVO	5
E. COMPONENTI	6



## **PDTA HOUSING** **LABORATORIO E CENTRO STUDI SULLA CASA**

Ricerche e progetti per un Abitare Accessibile e Inclusivo

### **A. MISSIONE**

Il Laboratorio elabora studi, ricerche e progetti dedicati ai temi dell'innovazione degli spazi per abitare in relazione alla dimensione urbana, al fine di rispondere alle attuali dinamiche sociali ed economiche e fornire modelli adeguati alla domanda espressa da soggetti molteplici e dalle esigenze in continua evoluzione.

I processi di rigenerazione urbana in corso nelle principali città europee vedono, infatti, nell'offerta di un patrimonio residenziale aggiornato e diversificato la leva fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati e per innescare azioni efficaci al livello sociale e ambientale, con ripercussioni positive su larga scala.

L'offerta di tipologie edilizie adatte agli stili di vita contemporanei, capaci di dare forma a modelli insediativi accessibili, inclusivi e sostenibili sul piano economico, energetico, ambientale, costituisce sia nel progetto del nuovo, che nell'adeguamento del patrimonio esistente, elemento propulsore di nuove visioni urbane.

La casa come servizio, infrastruttura sociale e volano per la rigenerazione urbana è il tema portante su cui si svilupperà l'attività del Laboratorio, con l'obiettivo di studiare soluzioni e strategie per rispondere all'emergenza abitativa che da diversi anni, soprattutto in una città come Roma, riguarda non solo le fasce deboli della popolazione, ma anche quella parte sempre più consistente di persone che, non rientrando nell'housing popolare, ha problemi a trovare un alloggio a prezzi accessibili.

La casa, oggi più che mai, rappresenta un fondamentale elemento di coesione sociale, e, per questa ragione, deve tornare al centro della ricerca e della sperimentazione progettuale alle diverse scale dell'alloggio, del quartiere, della città.

Il Laboratorio, quindi, intende portare avanti la ricerca sull'abitazione con una duplice finalità:

- contribuire attraverso l'attività di sperimentazione progettuale a dare risposte in grado di soddisfare l'attuale domanda di abitazioni in rapporto ai cambiamenti culturali, sociali, economici in atto, individuando nell'area metropolitana romana il principale luogo di osservazione e di intervento;
- promuovere l'aggiornamento e l'avanzamento degli studi nel campo dell'architettura residenziale e il confronto tra ricercatori e studiosi, appartenenti a istituzioni universitarie, centri di ricerca, enti nazionali e internazionali, sulle questioni legate alla progettazione dello spazio domestico nei suoi rapporti con la città e il territorio, attraverso l'organizzazione periodica di conferenze e dibattiti e la creazione di una data-base dedicato.



## B. VISIONE

Le ricerche e le attività del Laboratorio si fondano su due principi.

Il primo muove dalla convinzione che una casa dignitosa sia un diritto di ogni cittadino, a prescindere dalle sue possibilità economiche, e che disporre di uno spazio privato per abitare sia il primo passo per sentirsi parte di una comunità.

Il secondo è che l'abitazione, con le sue diverse tipologie e modelli insediativi, costituisca la matrice generativa della forma della città, il codice genetico nel quale sono impresse idee, cultura, abitudini e aspirazioni di un popolo.

La ricerca progettuale sull'abitazione e le sue forme, infatti, ha costituito nelle diverse epoche uno dei principali motori di sviluppo delle società e delle città, divenendo indicativa della capacità dell'uomo di saper tradurre in forme di organizzazione dello spazio i modi di rapportarsi ai propri simili e all'ambiente.

Oggi, le dinamiche di sviluppo territoriale stanno seguendo tendenze particolarmente critiche che vedono, da un lato, la crescita dei grandi centri urbani, sempre più popolati e congestionati, dall'altro, lo spopolamento dei centri urbani minori, generando forti squilibri economici e sociali con ripercussioni anche al livello ambientale.

Riflettere su tali squilibri, a partire dalla centralità del progetto di architettura, secondo un approccio multidisciplinare, per provare a individuare possibilità alternative, è dunque doveroso per chi si occupa di housing.

Proprio in quest'ottica uno degli obiettivi del Laboratorio è sperimentare forme insediative il più possibile variegata e non omologate, in grado di rapportarsi non solo all'alta densità urbana, ma anche a quelle densità intermedie adatte alle aree periurbane e ai territori meno urbanizzati.

L'attività di ricerca e sperimentazione del Laboratorio, rivolta in particolare all'interazione con il territorio della periferia romana, potrà essere sostenuta dai fondi provenienti dai finanziamenti di Ateneo, dalle attività finanziate da terzi, attraverso la formalizzazione di accordi, protocolli di intesa e convenzioni con i principali soggetti, pubblici e privati, coinvolti nei processi di trasformazione urbana.

Inoltre, potrà avvalersi del contributo scientifico di eventuali partner di altre istituzioni universitarie, italiani e stranieri, centri di ricerca o enti, pubblici e privati, mediante stipula di appositi accordi e convenzioni, oltre che attraverso la richiesta di patrocinii ed eventuale coinvolgimento nel Comitato Scientifico di Studiosi (relazioni nazionali e internazionali/ricerche), Enti istituzionali / Associazioni per la casa (Ater; Assessorato al patrimonio e alle politiche abitative; Federcasa, ecc.), Aziende/Imprese, che operano in modo virtuoso nel settore abitativo.



### C. AMBITI TEMATICI

Il Laboratorio offre le proprie competenze a enti pubblici e privati, studenti, ricercatori, aziende, associazioni sulle seguenti tematiche:

1. Architettura e innovazione tipologica: la casa non più solo come rifugio privato, ma luogo dove svolgere attività molteplici e diversificate nell'arco dell'intera giornata;
2. Nuove forme di abitare e di comunità: abitare condiviso e collaborativo (senior cohousing, student housing, ecc.);
3. Housing sociale: nuove tipologie e modelli insediativi, politiche per la casa;
4. Sostenibilità dell'abitare: sistemi costruttivi, materiali, prefabbricazione;
5. Rigenerazione urbana / Riuso del patrimonio di edilizia residenziale pubblica a Roma e, più in generale, nel territorio laziale.

### D. MODELLO ORGANIZZATIVO

1. Il Laboratorio ha sede presso il Dipartimento PDTA.
2. Il Laboratorio ha autonomia tecnico-scientifica, ma non contabile.  
Può anche disporre di fondi derivanti dalle attività conto terzi del Dipartimento.
3. Partecipano alle riunioni e alle attività del Laboratorio i dottorandi e i titolari di borse di studio o assegni di ricerca, i cui tutor o responsabili siano docenti del Dipartimento coinvolti nelle attività del Laboratorio.  
Il Laboratorio si può, altresì, avvalere, di eventuali collaboratori assegnatari di un incarico e docenti esperti anche esterni al Dipartimento.
4. Sono Organi del Laboratorio: il Responsabile scientifico, il Comitato Direttivo, il Comitato scientifico.
5. Il Responsabile scientifico del Laboratorio svolge funzioni di rappresentanza e coordinamento delle attività del Laboratorio, così come di seguito specificato:
  - a) ha la rappresentanza del Laboratorio;
  - b) presiede e convoca il Comitato scientifico;
  - c) è responsabile del funzionamento del Laboratorio, ne coordina e sovrintende le attività e ne individua le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici all'interno di una pianificazione annuale, in accordo con il Comitato scientifico;



d) informa periodicamente il Consiglio del Dipartimento sulle attività svolte dal Laboratorio e fornisce un parere scientifico sulle possibilità e opportunità per il Laboratorio di svolgere una determinata attività “conto terzi” rispetto alle potenzialità e alle disponibilità del Laboratorio.

6. Il Responsabile scientifico può essere affiancato da esperti Responsabili scientifici, Membri del Comitato scientifico, con specifiche competenze.

7. Il Comitato Direttivo si compone di un referente (*scientific supervisor*) per ogni Settore scientifico disciplinare afferente al Dipartimento con specifiche competenze sulle tematiche del Laboratorio (*specific research areas*).

8. Il Comitato Scientifico si compone di esperti italiani e stranieri con specifiche competenze nel campo dell'housing.

#### E. COMPONENTI

**Responsabili scientifici:** Domizia Mandolesi (coordinamento), Alessandra De Cesaris

**Ricercatori e collaboratori:** Tommaso Berretta, Federico Desideri, Flavia Magliacani, Alessandro di Egidio, Leila Bochicchio .....